PERCORSO FORMATIVO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL I CICLO DI ISTRUZIONE

MODULO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Relatore: Maria Teresa Stancarone

Il nuovo regolamento sulla valutazione: le novità per la scuola secondaria di primo grado

I RIFERIMENTI NORMATIVI

- □ LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- □ DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- □ D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- □ CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

IL NUOVO REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE: IL DLGS 62/17

- > INNOVA ALCUNI ASPETTI RISPETTO AL PRECEDENTE REGOLAMENTO (DPR 122/09)
- > SISTEMATIZZA NORMATIVAMENTE ALCUNI INTERVENTI FINO AD ORA ADOTTATI PER PRASSI
- > PORTA A COMPIMENTO DEI PROCESSI AVVIATI E SPERIMENTATI
 NEGLI ULTIMI ANNI

La valutazione **precede**, **accompagna** e **segue** i percorsi curricolari. **Attiva** le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (Indicazioni Nazionali 2012)

FUNZIONE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE Secondo il nuovo regolamento sulla valutazione:

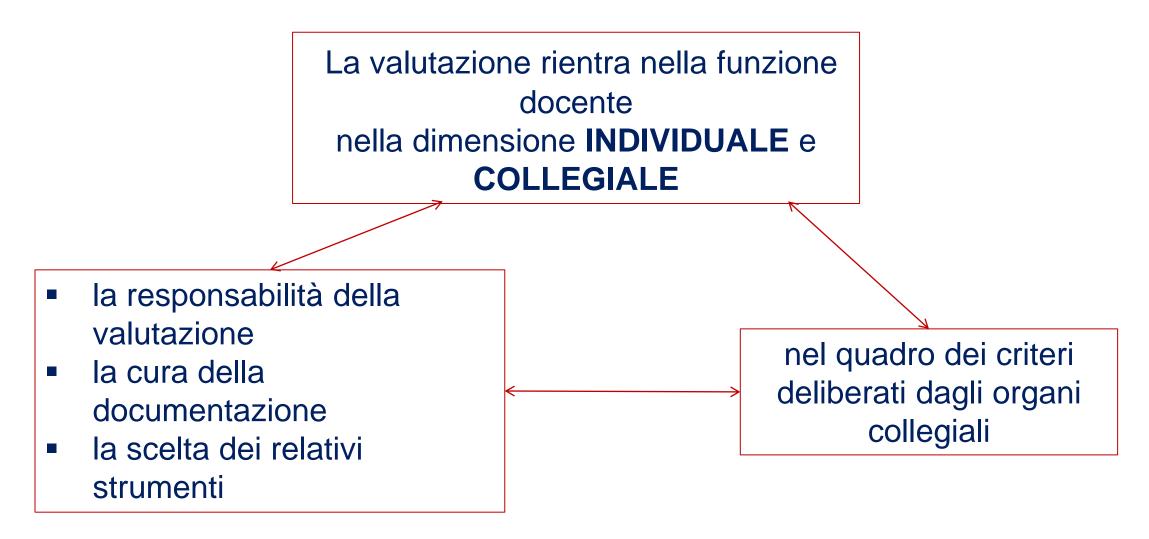
Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)



Occorre definire i LIVELLI DI APPRENDIMENTO corrispondenti alle VALUTAZIONI IN DECIMI

- ✓ Funzione collegiale
- ✓ Trasparenza dei criteri per realizzare la corresponsabilità educativa
- ✓ Strumento per l'autovalutazione

IL NUOVO REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE: IL DLGS 62/17



La valutazione nelle Indicazioni Nazionali 2012

La valutazione ha per oggetto:

- > il processo
- i <u>risultati di apprendimento</u>

La valutazione ha finalità:

- essenzialmente formativa
- concorre al <u>miglioramento degli apprendimenti</u> e al <u>successo formativo</u> degli alunni
- > documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la <u>autovalutazione</u>

IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

la descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M. 1865/17)

es. il **processo** potrà essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza

Valutazione come autonomia professionale

Votazioni in decimi e giudizio descrittivo



indicano differenti livelli di apprendimento

✓ La valutazione è effettuata dai docenti <u>nell'esercizio della propria</u> <u>autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità</u> definiti dal <u>collegio dei docenti</u> e inseriti nel <u>piano triennale</u> <u>dell'offerta formativa.</u>

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

COME SI SVOLGE L'ATTIVITA' COLLEGIALE?

1. Partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti i docenti che:

- > svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale)
- > sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (in questi casi la valutazione è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)

2. Partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe:

- ➤ I docenti di sostegno, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno
- 3. Forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno:
- ➤ I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio)

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo ciclo

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

(L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi)

Il **giudizio sintetico** fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

(C.M. 1865/17)

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano **modalità** di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

CRITERI DI VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

- REQUISITI: la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
- DEROGHE: Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- IN CASO DI MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

Ammissione

Non ammissione

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame. con <u>delibera</u> e <u>adeguata motivazione</u> del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Maria Teresa Stancarone

Esami di idoneità per i candidati privatisti

- □ Obbligo di comunicazione annuale preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza se l'alunno frequenta una scuola non statale non paritaria iscritta negli albi regionali.
- Obbligo di sostenere l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, oppure nel caso in cui si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria, anche qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero.
- □ Domanda entro il 20 marzo con: <u>dati anagrafici, curricolo scolastico,</u> <u>dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.</u>

Valutazione degli alunni con disabilità nel primo ciclo

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- √ il comportamento
- ✓ le discipline
- ✓ le attività svolte

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a:

✓ il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Valutazione periodica e scrutinio finale degli alunni in ospedale

CASO 1: Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti.

CASO 2: Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione, accanto alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato e al non essere incorsi nella sanzione disciplinare di competenza del consiglio di istituto di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Spetta al Collegio docenti definire, con specifica delibera:

- > i criteri per l'ammissione o non ammissione all'Esame
- > i criteri per l'attribuzione del voto di ammissione

I criteri di competenza del Collegio dei Docenti

- ✓ I criteri per la non ammissione all'esame, che non possono limitarsi al mero numero di discipline con voto non sufficiente
- ✓ Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi; tuttavia bisogna tenere presente che esso ha molto peso nel voto finale
- ✓ I criteri/descrittori del voto di ammissione non possono essere formulati sulla media aritmetiche dei voti dell'ultimo anno e devono tenere conto dell'andamento del triennio

Si suggerisce di evitare calcoli meccanici e procedure standardizzate

 Occorre piuttosto tener conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, considerando una serie di elementi oltre ai voti disciplinari: il metodo di studio maturato, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, il grado di autonomia e di responsabilità raggiunto dall'alunno etc.

Maria Teresa Stancarone

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

VOTO DI AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando <u>il percorso scolastico triennale</u> compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti



NON E' UNA MEDIA, ACQUISTA UN PESO MAGGIORE IN RELAZIONE ALL'ESITO FINALE

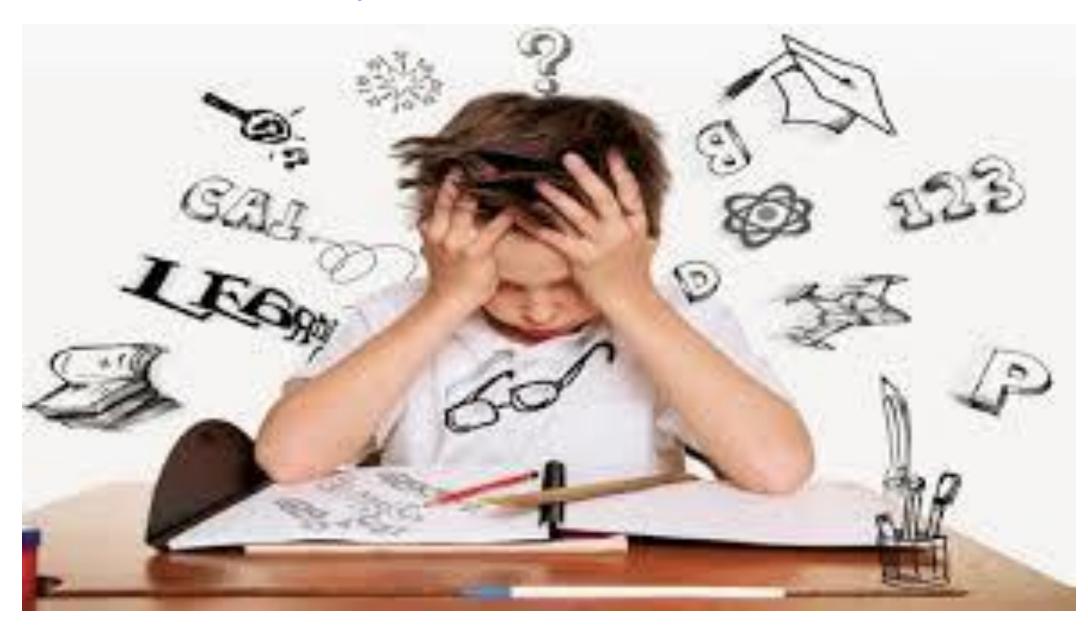
Commissione d'esame

- Una commissione d'esame presso ogni istituzione scolastica.
- > Una sottocommissione per ciascuna classe terza che individua al suo interno un docente coordinatore.
- ➤ I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti.
- ➤ Eventuali **sostituzioni** sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.
- Le **funzioni di Presidente** sono svolte dal dirigente scolastico, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
- > Per ogni **istituzione scolastica paritaria** svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
- ➤ Il calendario delle operazioni d'esame (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche e comunicato al collegio.

Commissione d'esame

- ➤ I candidati privatisti sono assegnati alle singole sottocommissioni dalla commissione.
- La commissione individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
- Nella riunione preliminare sono definiti gli **aspetti organizzativi**: <u>durata oraria</u> di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, <u>l'ordine di successione delle prove scritte</u> e delle <u>classi per i colloqui</u>, le modalità organizzative per <u>lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.</u>
- ➤ Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.
- ➤ E' competenza della Commissione di esame valutare la necessità di prove differenziate in ragione del PEI dell'alunno concordato con il consiglio di classe e con la famiglia.
- > E' competenza della sottocommissione predisporre le prove differenziate.

Le prove d'esame



Svolgimento dell'esame di Stato: le prove

riferite al **profilo finale dello studente** secondo le IN e **predisposte dalla commissione insieme ai criteri** per la correzione e la valutazione. **Si deve utilizzare una scala di dieci valori INTERI** per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni.

tre prove scritte



La Prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) **prova scritta**, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna **delle lingue straniere** studiate.



è un'unica prova distinta in due sezioni. Il voto deve essere unico (non deriva da una media).

Il colloquio per valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista anche la prova pratica di strumento.

Maria Teresa Stancarone

Prova scritta di ITALIANO

Per accertare:

- la padronanza della lingua
- ➤ la capacità di espressione personale
- > il corretto ed appropriato uso della lingua
- ➤ la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Maria Teresa Stancarone

Qualche suggerimento

- Fornire come stimolo un testo narrativo che presenti una situazione vicina all'esperienza dei ragazzi, chiedere di narrare un'esperienza, analoga a quella raccontata, e di descrivere il proprio stato d'animo avendo come destinatari i compagni;
- proporre un problema corredato da alcuni dati o brevi testi, chiedere agli studenti di sviluppare un testo espositivo-argomentativo esprimendo la propria opinione, con il vincolo di tenere conto dei dati di partenza

(da un contributo di Maria Antonia Moretti in "Notizie della Scuola", fascicolo n. 18 a.s. 2016/17)

In ogni caso, occorre precisare le consegne:

"Le tracce d'esame – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine – devono contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino ad indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva".

Molteplici esempi si trovano nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo*, redatto dal gruppo coordinato dal prof. Serianni (in allegato alla nota MIUR prot. N. 892 del 17.01.2018)

Prova scritta per le competenze LOGICO MATEMATICHE

Per accertare:

- la capacità di rielaborazione
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

	N		m	rı
	1	U		

- **☐** Spazio e figure
- □ Relazioni e funzioni
- □ Dati e previsioni.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova

La commissione predispone **almeno tre tracce**, ogni traccia deve essere riferita a due delle seguenti tipologie :

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Maria Teresa Stancarone

Prova scritta di LINGUE STRANIERE

Per accertare:

- le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti LIVELLI:
 - ☐ A2 per l'inglese
 - □ A1 per la seconda lingua comunitaria

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana) la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera

La novità del voto unico alla prova di lingua straniera

Il D.M. 741/17 precisa che i quesiti, in riferimento alle tipologie indicate, vanno ponderati sui due livelli di riferimento del Quadro Comune Europeo per le lingue del Consiglio d'Europa (art.9 c. 3)

Il voto delle due lingue straniere deve essere unico:

- Per valutare la prova non è consigliabile assegnare un diverso "peso" alle due sezioni
- Occorre invece elaborare quesiti che nelle due sezioni facciano riferimento ai due diversi livelli del QCE, per accertare la competenza complessiva dell'allievo nelle lingue straniere

COLLOQUIO

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali.

Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, che deve porre particolare attenzione alle capacità di:

- √ argomentazione
- √ risoluzione di problemi
- √ pensiero critico e riflessivo

di una prova pratica di strumento

√ collegamento organico e significativo tra le discipline

Tiene conto dei **livelli di padronanza delle competenze connesse** all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto, come in passato, **lo svolgimento**

Qualche suggerimento operativo



Un esempio per la prova in Italiano

Dimensioni	Indicatori	
1. Competenza testuale	Rispetto delle consegne	
	 Uso di un registro linguistico adeguato al tipo di testo 	
	Coerenza e coesione nella struttura del discorso	
	Ordine dell'impaginazione e grafia	
2. Competenza grammaticale	Correttezza morfosintattica	
	Correttezza ortografica	
	Uso della punteggiatura	
3. Competenza lessicale-semantica	Appropriatezza del lessico	
	Ampiezza del repertorio lessicale	
	Uso di linguaggi settoriali	
4. Competenza ideativa	Scelta di argomenti pertinenti	
	Organizzazione degli argomenti	
	Ricchezza di informazioni	
	Presenza di valutazioni personali	

Un esempio per il colloquio

Per valutarlo si può utilizzare una griglia o una rubrica articolata in **tre dimensioni/criteri/indicatori**:

- 1. Interazione comunicativa: comprensione delle richieste della sottocommissione; atteggiamento con cui viene affrontata la prova
- Conoscenze e loro rielaborazione: conoscenza degli argomenti proposti; capacità di organizzare le conoscenze acquisite; capacità di argomentazione; rielaborazione personale
- 3. Esposizione: organicità e completezza dell'esposizione; appropriatezza del lessico utilizzato; correttezza grammaticale e sintattica

- Per ogni criterio/indicatore si procede a definire i livelli e a descrivere ciascun livello in forma di prestazione
- E' possibile attribuire un peso differente a ciascuna delle dimensioni considerate

(rielaborazione di un contributo di Maria Antonia Moretti in "Notizie della Scuola", fascicolo n. 18 a.s. 2016/17)

Valutazione finale dell'esame

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra

VOTO DI AMMISSIONE e MEDIA CALCOLATA SENZA ARROTONDAMENTI DELLE PROVE D'ESAME (SCRITTI E COLLOQUIO)

Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

LODE

E' attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

SESSIONI SUPPLETIVE

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito.

Maria Teresa Stancarone

Esempio di determinazione del voto finale

«nuova» modalità di calcolo

prova scritta italiano	7
prova scritta logico-matematica	7
prova scritta lingue straniere	8
colloquio	7
media delle prove d'esame	7,25

voto di ammissione	
(7,25+8)/2=15,25/2=	
VOTO FINALE	7,6
VOIOFINALE	8

«vecchia» modalità di calcolo

prova scritta italiano	7
prova scritta logico-matematica	7
prova scritta lingue straniere	8
colloquio	7
voto di ammissione	8

$$(7+7+8+7+8) / 5 =$$

VOTO FINALE	7,4
	7

Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere <u>l'esame di Stato conclusivo del primo</u> <u>ciclo</u> di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il <u>tredicesimo anno di età</u> e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Gli esami si svolgono presso una scuola statale o paritaria

Esami di Stato per i candidati privatisti

Prerequisiti:

- □ presentazione della domanda di ammissione all'esame da parte dei genitori o dagli esercenti la potestà genitoriale entro il 20 marzo; in caso di candidati con disabilità o DSA deve essere fornita anche copia delle relative certificazioni nonché, se predisposti, il PEI o il PDP;
- □ partecipazione alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica (statale o paritaria) dove si è scelto di sostenere l'esame.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.

Il voto finale viene determinato dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio.

Ai candidati privatisti è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato presso scuole paritarie che dipendano dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi con la scuola non statale non paritaria frequentata.

Maria Teresa Stancarone

Candidati con disabilità e DSA



Esame di Stato del primo ciclo degli alunni con disabilità

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: E' rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale. Tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Maria Teresa Stancarone

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

In sintesi le novità più significative dell'esame rispetto alla C.M. n. 48/2012

- Presidente di commissione "interno": le funzioni sono svolte nelle scuole statali dal dirigente scolastico, nelle paritarie dal coordinatore delle attività educative
- Maggiore trasparenza nella valutazione per l'ammissione: il Consiglio di classe, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10
- Modifica del meccanismo di assegnazione del voto finale: mentre fino allo scorso anno veniva calcolato sulla base della media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame, adesso risulta invece dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. Ciò vuol dire importanza maggiore attribuita al curricolo di studi, che pesa per il 50% sulla valutazione finale
- Precisazioni e novità sulle caratteristiche delle prove scritte, di cui si indicano le tipologie ed i quadri di riferimento.
- Per i candidati con DSA esonerati dall'insegnamento di una o due lingue straniere vengono definite, se necessario, prove differenziate che non sono più, come in passato, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998, ma hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Esame di Stato degli alunni in ospedale

CASO 1: Se gli alunni sono ricoverati senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte che, se non presenti sono scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

CASO 2: Se gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Esame di Stato degli alunni che seguono percorsi di istruzione domiciliare

CASO 1: Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare <u>in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità</u> è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

CASO 2: Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare <u>nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato</u> sostengono le prove, ove possibile, in <u>sessione suppletiva</u>. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in istruzione domiciliare alla presenza della <u>sottocommissione</u> <u>della scuola di provenienza</u>.

Rilevazioni INVALSI e certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17

Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze nel I ciclo di istruzione (D.M 742/2017)

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e va consegnato alla famiglia dell'allievo e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello nazionale per la scuola secondaria di I grado è integrato da due sezioni, entrambe predisposte e redatte a cura di INVALSI:

- la prima <u>descrive i livelli</u>conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- la seconda <u>certifica le abilità</u> di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della relativa prova scritta nazionale

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (D.M. 742/2017, art. 4 comma 5).

Le Linee Guida - C.M. 312 del 9/1/2018

I presupposti per la certificazione:

- azione didattica specifica ed incisiva
- corretta e diffusa cultura della valutazione
- possesso di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto
- utilizzo di strumenti adeguati (compiti di realtà, prove autentiche, ..)

L'utilizzo di una scala a 4 livelli (avanzato, intermedio, base ed iniziale) rappresenta diversi gradi di progressione, non irrigidisce la valutazione, ma dà conto della sua evoluzione in coerenza con la sue finalità formative ed orientative

DM 742/17

Adozione dei modelli per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione: i livelli

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – **Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – **Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	
1	Comunicazione nella madrelin- gua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprende re e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diversi situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e com- petenze di base in scienza e tec- nologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altr persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e reli- giose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e cul- turali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime ne- gli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato sig relativamente a:	nificative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrasc	olastiche,

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Dalla sperimentazione ai modelli nazionali

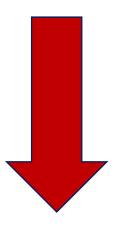
- ➢ l'ancoraggio alle competenze previste dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo, con il loro allineamento alle otto competenze chiave di cui ai documenti della Commissione Europea;
- ➢ l'eliminazione del riferimento di ciascuna competenza ad una o più discipline del curricolo obbligatorio, per superare rigide corrispondenze tra competenze e singole discipline, favorendo l'integrazione delle diverse esperienze di apprendimento;
- ➤ la semplificazione del linguaggio con cui sono descritte le competenze, per agevolarne la migliore comprensione soprattutto da parte dei genitori, primi destinatari della comunicazione;
- riferimento a competenze di carattere trasversale del profilo dell'allievo, sulla base di indicatori nazionali comuni;
- presenza di un ulteriore enunciato "aperto" per dare conto di attitudini, talenti e qualità personali per ogni allievo;
- > utilizzo di un codice a lettere con quattro livelli in progressione, con relative descrizioni per segnalare il posizionamento di ogni allievo verso l'acquisizione delle competenze attese;
- ➢ eventuale integrazione del modello-base alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità, rapportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (o del progetto didattico personalizzato). Nei casi più gravi, possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi.

La certificazione nel primo ciclo non è tanto un attestato con valore legale ma piuttosto la documentazione di una progressione nell'acquisizione di competenze che è ancora in corso, che assume una prevalente funzione di conoscenza ed orientamento degli allievi, anche per fare acquisire loro fiducia nei propri mezzi, capacità di autovalutarsi e di scoprire le proprie attitudini

(G. Cerini)

Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Fa convivere
La valutazione interna alla scuola
La valutazione esterna alla scuola



funzioni diverse e complementari

Le grandi novità delle rilevazioni standardizzate

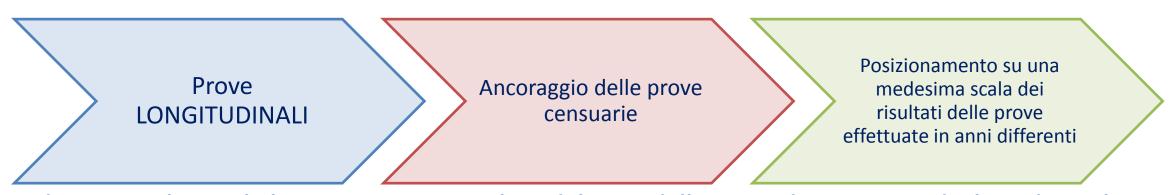
- > la prova di INGLESE
- > i livelli di rilevazione
- > la modalità di somministrazione
- al termine dei cicli le prove diventano un requisito di ammissione all'esame
- al termine dei cicli le prove determinano una certificazione

Il sistema delle prove INVALSI

Prove		dall'a.s. 18/19			
TTOVC	Livello 2	Livello 5	Livello 8*	Livello 10	Livello 13
Italiano Matematica	fascicoli cartacei fascicoli cartacei	fascicoli cartacei fascicoli cartacei	CBT computer based testing CBT computer	CBT computer based testing CBT computer	CBT computer based testing CBT computer
	Cartacer	Cartacer	based testing	based testing	based testing
Inglese		fascicoli cartacei A1	CBT computer based testing A2		CBT computer based testing B2

^{*} il questionario studente è suddiviso nelle prove di Italiano e Matematica

L'approccio LONGITUDINALE



Ad esempio, le scuole hanno ricevuto i risultati del 2017 della prova di V primaria degli studenti che tre anni fa frequentavano la II primaria, oppure i risultati del 2017 della prova della terza secondaria di primo grado degli allievi che tre anni fa frequentavano la V primaria.

L'approccio LONGITUDINALE è in via di ulteriore sviluppo anche a vantaggio dei ricercatori che tramite codici SIDI (matricole dello studente), che le scuole inviano ogni anno in occasione delle Rilevazioni nazionali, potranno tracciare in modo certo ma anonimo (e quindi nel completo rispetto della privacy) lo studente. Successivamente attraverso un codice «SIDI-INVALSI» (non il codice SIDI che è comunque la matricola reale dello studente) i ricercatori effettueranno analisi di tipo diacronico-longitudinale.

La somministrazione

- Classi campione:
 - in giornate e orari indicati da INVALSI tra il 9 aprile 2018 e il 12 aprile 2018
 - comunicazione delle classi campione entro il 9 marzo 2018
- Classi NON campione:
 - in una finestra di somministrazione indicata dall'INVALSI in base al numero degli studenti e di computer collegati in rete comunicati dalla scuola
 - la finestra di somministrazione è stata comunicata a ciascuna scuola entro il 15 dicembre 2017 (area riservata alla segreteria scolastica)
 - possibilità di cambiare la finestra di somministrazione, all'interno del periodo di somministrazione (nazionale) che va dal 4 aprile 2018 al 21 aprile 2018

La somministrazione CBT

- ➤ La somministrazione mediante computer richiede una particolare attenzione all'organizzazione dello svolgimento delle prove, specialmente per quanto riguarda:
- verifica preventiva e accurata della funzionalità e della qualità del collegamento a internet

è sufficiente sia presente almeno uno dei seguenti browser:

- Chrome, versione attuale,
- Firefox, versione attuale,
- Safari, versione attuale;

è sconsigliato l'uso di Microsoft Internet Explorer e Microsoft Edge

- verifica preventiva e accurata della funzionalità dei computer che saranno usati dagli studenti
- verifica della disponibilità e della funzionalità delle strumentazioni audio, in particolare di cuffie per l'ascolto individuale



La somministrazione CBT

La somministrazione mediante computer (CBT) richiede un elevato numero di prove differenti (forme) che condividono le seguenti caratteristiche:

- > stessa difficoltà complessiva
- equivalenza misuratoria
- > stessa modalità di composizione (ambiti, tipologie di testo, numero di quesiti, formati dei quesiti, ecc.)

Ciascuna forma è estratta da una banca di domande composta da centinaia di quesiti ed è assegnata agli studenti dal sistema.

La flessibilità organizzativa

La somministrazione CBT delle prove INVALSI può essere organizzata:

- per classe
- per parte di una classe
 - in sequenza (prima un gruppo e poi un altro, usando gli stessi computer)
 - in parallelo (usando due o più laboratori o gruppi di computer portatili, ecc.)

Rispetto al singolo allievo le prove INVALSI CBT possono realizzarsi in:

- TRE giornate distinte, una per ciascuna materia (soluzione consigliata)
- DUE giornate distinte (soluzione non auspicabile)
- UNA sola giornata (soluzione sconsigliata)

Lo svolgimento della singola prova non può essere interrotto dallo studente.

L'organizzazione della somministrazione

Nel locale in cui avviene la somministrazione sono presenti:

- il docente responsabile della somministrazione, nominato dal Dirigente scolastico, preferibilmente tra i docenti non della classe e non della disciplina oggetto della prova
- il responsabile del funzionamento dei computer (un docente o un tecnico), nominato dal Dirigente scolastico tra il personale con competenze informatiche adeguate



il docente responsabile della somministrazione e il responsabile del funzionamento dei computer collaborano strettamente per lo svolgimento della prova secondo le modalità definite dal protocollo di somministrazione (disponibile sul sito dell'INVALSI dal 07.03.2018).

Italiano

- Durata complessiva: 90 minuti
- La prova è strutturata in due sezioni
- PRIMA SEZIONE: comprensione della lettura
 - diverse tipologie testuali (testi narrativi, espositivi, argomentativi)
 - formato dei testi: continuo, non continuo e misto
 - tipologie di domande: con risposta a scelta multipla, con risposta aperta breve o univoca, con risposta a scelta multipla complessa (tabelle o individuazione dell'elemento corretto all'interno di un menù a tendina), completamenti (brevi *cloze*), riordini.
- **SECONDA SEZIONE**: riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico
 - esercizi sull'uso della lingua
 - esercizi di approfondimento sul lessico
 - tipologie di domande: con risposta a scelta multipla, con risposta aperta breve o univoca, con risposta a scelta multipla complessa (tabelle o individuazione dell'elemento corretto all'interno di un menù a tendina).

Matematica

- Durata complessiva: 90 minuti
- AMBITI:
 - Numeri
 - Spazio e figure
 - Relazioni e funzioni
 - Dati e previsioni
- DIMENSIONI:
 - Conoscere
 - Risolvere problemi
 - Argomentare
- TIPOLOGIE DI DOMANDE: a risposta multipla, a risposta aperta breve o univoca, a risposta aperta articolata, a completamento (*cloze*), a collegamento (*matching*), ecc.

Inglese

- Competenze oggetto di valutazione:
 - Comprensione della lettura (reading)
 - Comprensione dell'ascolto (listening)
 - Elementi di uso della lingua (dal 2019)
- Livello del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue):
 livello A1 e livello A2
- Composizione della prova:
 - 3-4 task di comprensione della lettura per il livello A1 e 3-4 task per il livello A2 (durata 40 min.)
 - 3-4 task di comprensione dell'ascolto per il livello A1 e 3-4 task per il livello A2 (durata 40 min.)
 - Task di lettura: lunghezza massima 220 parole e da 3 a 8 quesiti
 - Task di ascolto: brano di durata massimo fino 2 minuti con numero di quesiti per ciascun task da 3 a 8

Alunni con disabilità

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017
- Nota MIUR 1865 del 10.10.2017

In base al PEI:

- Misure compensative:
- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi (formato word)
- Braille (per Italiano e Matematica)
 - Misure dispensative:
- esonero da una o più prove
- per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova

Alunni con DSA

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62/2017
- Nota MIUR 1865 del 10.10.2017

In base al PDP:

- Misure compensative:
- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- dizionario
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- Misure dispensative:
- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera

Misure compensative e dispensative

Studente nº 1	tudente n° 1									
Codice SIDI	Cognome	Nome	Sesso	Stato	Mese e anno di nascita	Richiesta misura compensativa e/o dispensativa				
20202020	BIANCHI	FLAVIO	M	Frequentante	10/2003	non svolge la prova d'Italiano non svolge la prova d'Inglese (lettura) non svolge la prova d'Inglese (lettura) non svolge la prova d'Inglese (ascolto) donatore di voce per la prova di Italiano, Matematica, Inglese (lettura) prova in formato Braille prova in formato pdf per allievi sordi tempo aggiuntivo (15 minuti) per la prova d'Italiano tempo aggiuntivo (15 minuti) per la prova d'Inglese (lettura)				

Casi particolari

Candidati privatisti: obbligo di partecipare alle prove INVALSI

Alunni in ospedale: se il ricovero coincide con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale e ne ricorrano le condizioni, la prova viene svolta nella struttura in cui l'alunno è ricoverato (si registra al SIDI l'alunno da parte della Scuola in ospedale) e la modalità di svolgimento fa riferimento al piano didattico personalizzato temporaneo eventualmente predisposto per l'alunno. Possibilità di svolgimento entro il 30 aprile; se oltre segnalare a prove@invalsi.it.

Alunni che seguono un percorso di istruzione domiciliare: in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove INVALSI attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti del consiglio di classe allo scopo individuati.

Maria Teresa Stancarone

- Monitoraggio, attraverso l'AREA RISERVATA la segreteria può monitorare in tempo reale lo svolgimento delle singole prove
- Correzione della prova totalmente centralizzata
- Trasmissione dei dati all'INVALSI:
 - ✓ automatica
 - ✓ contestuale alla chiusura o all'esaurimento del tempo della prova da parte dello studente
- Sessione suppletiva, al termine della finestra di somministrazione la scuola comunica tramite l'area riservata il nominativo degli studenti che hanno diritto a sostenere la prova suppletiva
- Certificazione delle competenze, entro la fine dell'anno scolastico, prima dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, la scuola può scaricarla

Le certificazioni INVALSI

L'esito delle prove INVALSI determina una certificazione delle competenze in livelli descrittivi (art. 9, c. 3, lettera *f* del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017) distinti per:

- √ Italiano (6 livelli),
- ✓ Matematica (6 livelli),
- ✓ Inglese:
 - lettura (4 livelli)
 - > ascolto (4 livelli)

Gli alunni che svolgono prove personalizzate non ricevono la certificazione INVALSI

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a

prova sostenuta in data	
Descrizione del livello *	Livello conseguito

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a			
orova sostenuta in e	data	 	

Descrizione del livello *	Livello conseguito

^{*} Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

^{*} Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Ente di Likitto Pubblico Llecieto Legislativo 28652004

Certificazione

delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a			
Prova sostenuta in data			

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

^{*}Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Grazie per l'attenzione!

Maria Teresa Stancarone